

Sabbio Chiese

PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



ANNO XXXIV - N. 3 - INVERNO 2023



Editoriale

di Onorio Luscia
Sindaco di Sabbio Chiese

Care concittadine e concittadini, nel mese di settembre, in occasione delle Feste Decennali della Madonna della Rocca, il nostro paese ha vissuto giorni intensi. Siamo ben felici che tutte le iniziative siano state coronate da una grande partecipazione di pubblico e dall'entusiasmo dei nostri concittadini. Non posso che ringraziare, tutti coloro che con impegno e partecipazione, hanno reso possibile questo evento, utile anche ad un rilancio della nostra eredità storico - artistica, la Rocca, e più in generale alla conferma della vivacità e ricchezza culturale ed umana del nostro paese. Il successo è proprio di tutte le persone che con il loro contributo hanno saputo onorare la tradizione regalando emozioni irripetibili a noi stessi e alle migliaia di visitatori che in quei giorni hanno attraversato le vie, le piazze, i cortili del centro storico manifestando meraviglia per la bellezza dei fiori e delle opere realizzate.

Importante e positivo il lavoro della preposta Commissione, istituita per coordinare l'organizzazione delle varie manifestazioni a corollario delle solenni celebrazioni religiose a cui va il nostro plauso e sentito ringraziamento.

Un caloroso ringraziamento va a tutti coloro che, insieme al Comitato Scientifico hanno contribuito alla realizzazione della mostra - evento "Immagini miracolose. Madonne e Santi taumaturghi in Valle Sabbia". Una bellissima mostra, dal rilevante valore storico, artistico e religioso, che ha avuto una risonanza e un successo oltre ogni aspettativa, allestita all'interno di una cornice di grande fascino, come solo la nostra Rocca sa regalare. Iniziativa di straordinaria valenza culturale, che ha avuto il sostegno di numerosi sponsor a testimonianza di una particolare sensibilità e vicinanza del territorio ai progetti di alto valore culturale.

Infine, il nostro grazie alle Forze dell'Ordine, alle associazioni, alle maestranze comunali e a tutte quelle persone che nei diversi ambiti hanno collaborato e sostenuto l'organizzazione e la messa a punto del fitto programma di eventi culturali e religiosi che hanno animato la settimana.

Credo in ogni caso che l'aspetto principale e più importante di questa ricorrenza resti il palpabile impegno e la disponibilità a lavorare in gruppo dimostrata da molte persone, impegno che si può in parte ricondurre alla radicata devozione alla Madonna della Rocca ed in parte all'attaccamento al proprio paese, che mai come nell'anno delle decennali viene riscoperto attraverso la realizzazione di migliaia di fiori di carta, così come nelle realizzazione delle architetture, in cui si leggono la fatica, la sapienza e l'impegno di tante mani. Un momento importante di condivisione e incontro fra le diverse generazioni, dove si rafforzano le relazioni sociali, ma soprattutto accresce quel senso di appartenenza alla comunità in cui viviamo.

Terminate le Feste Decennali, è ripresa a pieno ritmo anche l'attività amministrativa del Comune, che ci vede impegnati nella normale gestione della "macchina amministrativa", nella progettazione di nuove opere e nella ricerca delle risorse necessarie alla loro realizzazione, al potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza. Il 2023 volge al termine. È stato un anno straordinario, ricco di eventi e soddisfazioni, che hanno portato il nome di Sabbio ben oltre i confini della nostra valle. Nel mese di maggio, l'abbraccio alla carovana rosa in occasione della partenza della 16ma tappa del Giro d'Italia, un evento unico nella storia del nostro paese, questo grazie alla generosità e determinazione di un imprenditore locale, a settembre le attesissime Feste Decennali in onore della Madonna della Rocca!

Siamo ormai prossimi al S. Natale che solitamente è occasione di scambio di regali e di auguri: il mio vuole essere semplicemente un grazie sincero verso tutti coloro che si stanno impegnando per il bene del nostro paese, spesso in modo silenzioso e senza clamori nei diversi ambiti della vita sociale. Con l'auspicio di poter trascorrere serenamente le festività natalizie, rinnovo a tutti, anche a nome dell'Amministrazione comunale, i migliori auguri di buon Natale. ■

Azienda speciale: la gestione attuale dei servizi pubblici

di Onorio Luscia

È opportuno ricordare che fino agli anni '90 era stato il Comune ad occuparsi direttamente della gestione della Casa di Riposo, dovendo quindi affrontare problemi e difficoltà che solo chi conosce la macchina burocratica amministrativa può ben capire.

Per superare le molteplici criticità, nel dicembre 1992 è stata costituita la Cooperativa Sociale "Insieme per Sabbio", con lo scopo di favorire, sul territorio comunale, una serie di servizi nel campo prevalentemente assistenziale, con il Comune di Sabbio Chiese come socio promotore e sovventore. Durante l'assemblea del 16 dicembre 1992 si annoverano, tra gli altri, una quindicina di persone fisiche che hanno approvato lo Statuto il quale, agli articoli 4 e 5, indica quali sono gli scopi della Cooperativa: perseguire l'interesse generale della comunità ispirandosi ai principi di mutualità e solidarietà e la gestione dei servizi socio-assistenziali verso le persone anziane.

Da allora, sono trascorsi trenta anni. L'Amministrazione Comunale, ravvisata la necessità di adeguarsi alle più recenti normative in materia di contratti pubblici per l'affidamento e la gestione del servizio, in un contesto normativo assai complesso, al fine di valutare la miglior soluzione possibile per la gestione della Casa di Riposo, ha dato mandato al Dr. Marco Nocivelli, Dottore Commercialista e Revisore Legale, di formulare un parere in merito alla costituzione di un'Azienda Speciale comunale



Lo spazio verde esterno della Casa di Riposo "A. Bertella"

Nell'ottica di adeguamento alle più recenti normative in materia, cambia la gestione della Casa di Riposo.

per la gestione della Casa di Riposo di proprietà del Comune. Al fine di delineare possibili soluzioni per la gestione della Casa di Riposo, il Dr. Nocivelli, a seguito di una disamina puntuale e precisa delle diverse modalità di gestione dei servizi pubblici locali e alla luce dei più recenti interventi legislativi e giurisprudenziali, ha formulato il suo parere conclusivo, stabi-

lendo «che la gestione diretta del servizio mediante l'affidamento alla costituenda Azienda Speciale possa costituire la scelta più opportuna per il Comune, in grado in tal modo di mantenere la direzione ed il controllo dell'erogazione del servizio, già accreditato in capo all'ente, senza eludere le norme in materia di finanza e di contratti pubblici».

Completata questa prima fase, come previsto dal D.Lgs. n. 267/200 del TUEL, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al procedimento di costituzione dell'Azienda mediante l'elaborazione dello Statuto, la predisposizione del Contratto di Servizio che regola i rapporti tra Comune e Azienda, l'elaborazione del Piano

> segue a pag. 4

> segue da pag. 3

economico-finanziario e la composizione dell'Organigramma aziendale, che sono stati sottoposti ad approvazione del Consiglio Comunale nella seduta del 26 ottobre scorso.

Prende corpo così una nuova realtà economica e sociale che nei prossimi mesi inizierà il suo cammino in sinergia con il Comune di Sabbio, rilevando i servizi inerenti alla Casa di Riposo "Bertella" fin qui svolti dalla Cooperativa "Insieme per Sabbio". Anche il personale attualmente in servizio presso la R.S.A. verrà trasferito nella costituenda Azienda Speciale con le medesime mansioni.

L'Azienda Speciale denominata "B. Bertella", con sede a Sabbio Chiese in Via Parrocchiale n. 26, è ente strumentale con personalità giuridica ed autonomia patrimoniale e viene istituita dal Comune di Sabbio per l'esercizio dei servizi pubblici locali. Il Comune ne rispetta l'autonomia gestionale che deve essere amministrata e diretta nel rispetto dei principi dell'economicità, dell'efficacia e dell'efficienza gestionale e degli indirizzi che verranno deliberati dal Consiglio Comunale. L'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Il Comune determina gli indirizzi generali, approva gli atti fondamentali, conferisce il capitale di dotazione, controlla i risultati ottenuti in base agli obiettivi generali prefissati ed esercita la vigilanza. Entro la scadenza predefinita, l'Azienda deve presentare al Sindaco il Bilancio d'Esercizio corredato da una relazione gestionale predisposta dal Consiglio di Amministrazione e dalla relazione del Revisore dei Conti. In caso di necessità, al fine del conseguimento del pareggio di bilancio, il Comune può prevedere

un apporto annuale a copertura dei cosiddetti "costi sociali". Le fonti di finanziamento sulle quali attualmente può contare l'Azienda derivano principalmente dalle rette versate dagli ospiti della Casa di Riposo e dei Mini Alloggi e dal contributo erogato da Regione Lombardia per i posti accreditati.

Sarà quindi compito del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dal Sindaco, composto da tre membri (Presidente, Vice Presidente e Consigliere) di gestire, in collaborazione con il Direttore Generale, la pluralità dei servizi erogati dall'Azienda Speciale. Attività che, per quanto riguarda la Residenza Sanitaria Assistenziale e Mini Alloggi, continueranno a svolgersi nell'edificio di Via Parrocchiale 26, così come il Centro Diurno Integrato continuerà la sua attività nell'immobile di Via Caduti. Al fine di ampliare la sua gamma di servizi, l'Azienda potrà utilizzare, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, altri immobili di proprietà del Comune.

Per quanto riguarda il servizio svolto dalla Casa di Riposo, attualmente la struttura è autorizzata al funzionamento di una Residenza Sanitaria Assistenziale con capienza complessiva di 34 posti letto. Di questi, 30 sono accreditati con il Servizio Sanitario Regionale e 4 sono ad accesso libero, considerati posti sollievo.

La struttura è in grado di fornire assistenza continuativa (24 ore su 24) qualificata a elevato contenuto sanitario e a prevalente indirizzo riabilitativo per persone anziane non autosufficienti, non assistibili a domicilio e per i quali il ricovero ospedaliero risulta improprio.

All'interno della struttura è attivato il servizio di Centro Diurno Integrato, rivolto alle persone anziane con limitazioni di autonomia, che necessitano di assistenza sociosanitaria, ma che possono tornare al proprio domicilio durante le ore notturne. L'istituto ospita inoltre nei minialloggi (4 al-

loggi con camere a due posti letto e 4 alloggi con camera singola) fino a 12 anziani che possono considerarsi autosufficienti, pur necessitando di alcuni interventi di supporto sanitario e/o assistenziale, usufruendo durante il giorno delle attività del Centro Diurno Integrato.

Viene offerta ai nostri ospiti un'assistenza personalizzata, mirata al mantenimento dell'autonomia residua dell'anziano, al mantenimento dei suoi interessi, delle sue capacità relazionali, del proprio rispetto personale, del suo benessere complessivo. Un impegno questo che è un vero e proprio programma, perché sappiamo di poter contare su personale capace e disponibile.

Colgo l'occasione per ringraziare i medici, il personale infermieristico, gli ausiliari, i fisioterapisti, il personale amministrativo e i volontari che operano all'interno della Casa di Riposo. Oltre ai citati servizi, la nuova Azienda speciale può offrire un'ampia gamma di servizi, come l'assistenza domiciliare, il trasporto disabili e anziani, il servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio, i servizi ambientali, manutentivi e di pulizia del patrimonio pubblico e degli immobili comunali, i servizi di guardiania e assistenza scolastica, i servizi di sorveglianza di beni immobili di interesse storico-artistico, paesaggistico e culturale, ecc. Auspico che questa nuova realtà possa diventare una struttura importante, in grado di erogare servizi e prestazioni eccellenti come fino ad oggi sono stati garantiti dalla Cooperativa a beneficio di tutta la collettività.

Mi è doveroso ringraziare quanti hanno condiviso con l'Amministrazione Comunale questo percorso: i dottori commercialisti Pier Viviano Almici e Marco Nocielli, il Segretario comunale dr. Alberto Lorenzi e il Presidente sig. Rudi Baruzzi unitamente al Consiglio di Amministrazione e al personale della Coop. "Insieme per Sabbio". ■

Un parco per ricordare Lois Boninsegna

di Rudy Baruzzi

Il 7 settembre, nel pieno delle feste Decennali della Madonna della Rocca, in occasione della giornata di preghiera dedicata agli anziani, il giardino della casa di riposo ha cambiato nome. È stato dedicato a Lois Boninsegna, storico Presidente della cooperativa "Insieme per Sabbio" che da anni gestisce i servizi all'interno della casa di riposo RSA Bertella. Per via delle restrizioni presenti in quel periodo all'interno delle strutture sanitarie, nostro malgrado abbiamo limitato l'accesso al pubblico. Davvero e commovente il sincero ringraziamento manifestato nell'occasione dal personale, dal CDA in carica e dagli ospiti. Abbiamo accettato volentieri l'invito dell'amministrazione Comunale di riproporre ai cittadini il pensiero che è stato rivolto al compianto durante la cerimonia.

Carissimi cittadini, autorità presenti, collaboratori, cari ospiti. Grazie per la vostra presenza.

Un caro saluto al Dott Almici Pier Viviano presente al fianco di Lois sin dalla nascita della cooperativa.

Vi accolgo volentieri quest'oggi in occasione dell'intitolazione di questo parco ad una persona meravigliosa: Lois Boninsegna.

Nel ringraziare i sentimenti di forte riconoscimento espressi dalla costante instancabile abnegazione del nostro carissimo e compianto per il lavoro che con tanta dedizione ha svolto durante la sua vita terrena, spicca tra tutte l'assidua presenza nella RSA Bertella e la lunga Presidenza della coopera-



Lois Boninsegna durante una celebrazione religiosa

Un'intolazione sentita a Lois Boninsegna, figura fortemente presente nel tessuto sociale e religioso del nostro Comune.

tiva Insieme per Sabbio. Desidero riservare un ricordo alla cara moglie Franca ed una parola di particolare apprezzamento ai figli Ramon ed Emanuel ed alle rispettive famiglie.

Non saprei spiegarVi come e quando Lois abbia scoperto il fondamento biblico dell'apostolato

specifico, sostenendo e rinvigorendo sin dalle fondamenta la costruzione della cooperativa intesa come forza di coesione, amicizia, lealtà e dignità. Posso confermare come l'esempio concreto abbia riscoperto valori inscindibili rappresentati in maniera egregia nella cooperazione, nel volontariato nella vita quotidiana.

Con Lois avevo condiviso esperienze nella famiglia alpina dove nascono e crescono per eccellenza i valori di sacrificio, di patria, di amicizia e volontariato. Più volte in tempi non sospetti abbiamo parlato di questa realtà. Mai avrei immaginato questo giorno. Mai avrei pensato che dopo la sua scomparsa

> segue a pag. 6

> segue da pag. 5

sa quell'incarico, questo impegno mi avrebbe coinvolto. Vi garantisco che è stato e lo è tutt'ora un compito arduo impegnativo e difficoltoso, lo sapevo e nessuno mi obbligò. Sicuramente la parte importante fondamentale nella decisione è stata soprattutto la volontà di mantenere vivo ed attivo il suo lavoro.

Volontari, famigliari, operatori che frequentano e condividono difficoltà e sofferenze con altre persone, sperimentano nella loro stessa persona la grande forza della fede e della fiducia. Sono incitati a vivere il momento difficile della prova a cui sono quotidianamente sottoposti a testa alta con sguardo fiero, lo abbiamo riscoperto (nel caso qualcuno se lo fosse dimenticato) nel terribile periodo della pandemia.

Ecco il vero motivo del successo di questa cooperazione.

Da qualche anno frequento regolarmente la struttura, percepisco ancora oggi in maniera forte il messaggio che Lois è riuscito a trasmettere a tutte le persone che gravitano nell'orbita della casa di riposo in particolare al personale di servizio ausiliario, sanitario, dipendenti e volontari, pretendendo e concretizzando sinergie tra lavoro e missione, fede e misericordia che ruotano attorno all'ospite, alla dignità ed al rispetto della persona.

Anni fa (27 per esattezza) in tempi diversi, la cooperativa Insieme per Sabbio costruiva le sue fondamenta. Servivano coraggio idee e tanta tanta voglia di costruire lo strumento idoneo per poter esercitare in maniera coincisa, lavoro (in particolare femminile) e servizio alla comunità anziana. Pensò con il tempo "affiancato da amministrazioni comunali lungimiranti" al servizio distribuzione dei pasti, al servizio fisioterapia, al



Autorità e familiari presenti alla cerimonia di intitolazione del parco

centro diurno, ai mini alloggi ed al centro ricreativo. Lo seguirono i medici, gli infermieri, i fisioterapisti, gli animatori e tutto il personale ausiliario fino a creare un ambiente ben curato e familiare.

Oggi i tempi sono cambiati e la cooperativa soffocata dalla burocrazia rischia di non riuscire ad erogare e mantenere i servizi oggi ancor più di allora indispensabili ad una società che sta invertendo la rotta, ed ecco nuovamente comparire la figura di Lois... la cooperativa cambierà nome, si trasformerà in azienda speciale ma mai... verranno a mancare quei valori fondamentali incisi da Lois in ogni angolo della casa di riposo. Proseguirà allo stesso modo, nello stesso luogo con le stesse persone, con

un'Amministrazione Comunale sempre più vicina ed attenta ai bisogni dei cittadini ed in questo caso agli anziani.

Il modo migliore per ricordarlo doveva esser giocoforza un olivo piantato nel giardino cui andava fiero accanto alla stele che lui stesso ha fissato per ricordare i benefattori.

L'olivo rappresenta il Cristo stesso che attraverso il suo sacrificio diventa strumento di riconciliazione e di pace per tutta l'umanità. L'olivo diventa quindi una pianta sacra e sacro è il succo dei suoi frutti, frutti come quelli che hai seminato tu carissimo Lois.

Da oggi, 7 Settembre questo giardino si chiamerà parco Lois Boninsegna. ■

Saluto al Maresciallo Capo Federico Solla

di Onorio Luscia



I sindaci della Valle Sabbia e il parroco di Sabbio salutano Federico Solla

Giovedì 19 ottobre, con una semplice ma sentita cerimonia l'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese, interprete dei sentimenti e della volontà della cittadinanza, ha voluto salutare e ringraziare il Maresciallo Capo Federico Solla e testimoniare la vicinanza e la gratitudine agli uomini dell'Arma dei Carabinieri.

Presenti alla cerimonia autorità civili, militari e religiose, fra cui numerosi sindaci ed amministratori comunali ed in rappresentanza dell'Arma il Luogotenente Francesco Bardini Comandante della Stazione Carabinieri di Sabbio Chiese. Nutrita anche la presenza delle Associazioni d'Arma e di cittadini che hanno voluto condividere questo momento.

Un'occasione importante che ha visto partecipi anche le Amministrazioni comunali di Agnosine, Barghe, Bione, Odolo, Preseglie e

Provaglio Val Sabbia, fortemente voluta per salutare e ringraziare il Maresciallo Solla per il lavoro svolto in questi anni di servizio presso la stazione Carabinieri di Sabbio Chiese. Nei loro interventi gli amministratori comunali hanno evidenziato l'impegno e la fattiva collaborazione che il Maresciallo Solla ha saputo costruire a favore delle Comunità, apprezzandone la professionalità, l'equilibrio, la correttezza e soprattutto l'umanità che ha sempre accompagnato il suo operato. Tutte doti rilevanti e fondamentali per un Uomo dell'Arma che vive la realtà dei piccoli paesi in cui la presenza dei Carabinieri assume un ruolo e un significato importante. Con le sue capacità, ha saputo avvicinare la gente ai Carabinieri ottenendo in cambio quella giusta collaborazione che negli anni ha permesso di salvaguardare il nostro territorio. Ha saputo interpretare lo

spirito dell'Arma come Istituzione vicina al cittadino, svolgendo un ruolo di prevenzione a fianco delle comunità. Al termine degli interventi, a nome delle amministrazioni comunali è stata consegnata una targa in segno di apprezzamento, di profonda stima e riconoscenza per l'attività svolta nell'assolvimento dei doveri istituzionali a tutela dell'ordine pubblico. Nel ricevere elogi e targa, un emozionato Maresciallo Federico Solla, ha ringraziato chi in questi anni gli è sempre stato vicino, a partire dai colleghi di lavoro.

A Federico, i nostri migliori auguri per il suo nuovo incarico di Comandante della Stazione Carabinieri di Vestone e per un futuro ricco di soddisfazioni e gratificazioni.

Ai Carabinieri in servizio il ringraziamento per il lavoro che quotidianamente svolgono a presidio e tutela dell'ordine pubblico. ■

“School beyond borders”: Sabbio ospita studenti tedeschi

di Marta Ghidini

Risalgono al 2007 le radici del gemellaggio istituzionale che lega il Comune di Sabbio Chiese e la città di Kassel, nell'Assia settentrionale. L'idea era nata dalla volontà, condivisa dall'Amministrazione Comunale e dall'ANEI (Associazione Nazionale Ex Internati), di effettuare un viaggio in Germania per visitare i campi di concentramento. Sono stati due i “viaggi della memoria” in Germania, uno nel 2008 e uno nel 2018. Entrambi hanno coinvolto le classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Sabbio Chiese, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni del territorio e alcuni cittadini. Nell'agosto 2008, una delegazione di Kassel ha raggiunto Sabbio Chiese per rendere omaggio agli ex internati.

Sono state fitte le relazioni che negli anni hanno legato Sabbio Chiese e la cittadina tedesca dell'Assia. Su quest'eredità di esperienze di grande spessore e significato, con la volontà di ravvivare tale relazione dal punto di vista istituzionale, culturale, educativo e scolastico, nel 2022, presso l'I.C. “A. Belli” è nato il progetto triennale “Scuola senza confini – School beyond borders”. Dopo il difficile periodo della crisi pandemica, è stato necessario ripristinare la cooperazione, l'apertura alla relazione e l'avvicinamento tra le persone, anche come opportunità di integrazione europea e di comprensione delle reciproche culture ed eredità storiche. Il progetto ha la finalità di contribuire allo sviluppo delle competenze di citta-



Studenti tedeschi e italiani in posa nell'auditorium dell'I.C. “A. Belli”

Dal 16 al 20 ottobre 2023 il progetto “Scuola senza confini” si è concretizzato nel viaggio da Baunatal (Kassel) a Sabbio Chiese

dinanza, per accrescere la capacità di dialogo e di comunicazione, per conoscere le composite realtà in Europa, nella prospettiva di un reciproco rispetto e salvaguardia del patrimonio culturale.

Nel 2022, con l'aiuto di una delle persone che fin dall'inizio ha collaborato per la realizzazione degli scambi culturali tra la Germania e Sabbio Chiese, il Dott. Cocca Diodoro, è stata individuata

una scuola nel distretto di Kassel, la “Erich Kästner Schule” di Baunatal, che ha condiviso con entusiasmo le finalità del progetto. Dopo i primi contatti e le prime intese, hanno avuto inizio le attività attraverso l'inglese, lingua veicolare scelta per tale progetto. Le classi coinvolte nel 2022 sono state due, la 2^aA e la 2^aH, che l'anno successivo, in 3^aA e 3^aH, hanno proseguito in collaborazione con un'altra classe, la 2^aA che, oggi, diventata 3^aA ha raccolto l'eredità del progetto. Nel corso dei mesi, i docenti hanno costruito un percorso di conoscenza reciproca: gli studenti, attraverso gli strumenti digitali, hanno potuto scambiarsi materiali, fotografie e scritti su di sé, sul proprio territorio e sulle proprie tradizioni; sono state effettuate delle videochiamate di classe e delle attività *ad hoc* per

rafforzare l'utilizzo della lingua inglese.

Il progetto è stato davvero apprezzato in Germania, così la "Erich Kästner Schule" ha deciso di organizzare un viaggio in Italia per concretizzare le relazioni che erano state solo virtuali. Accompagnati da due docenti, 21 studenti tedeschi sono arrivati in Italia lunedì 16 ottobre. La mattina di martedì 17 ottobre, la scolaresca è stata accolta nell'auditorium della scuola di Sabbio Chiese alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, della Dirigenza, dei docenti e della classe 3^aA. Sono iniziate poi le attività didattiche: gli studenti italiani e tedeschi, in lingua inglese, hanno presentato se stessi e la loro nazione dal punto di vista territoriale, culturale e storico; è seguita una lezione di musica in lingua tedesca durante la quale i ragazzi hanno imparato, cantato e suonato insieme il brano "Eye in the sky"; per finire la mattinata, sono state organizzate delle attività sportive in palestra.

Nel pomeriggio, i ragazzi di 3^aA hanno accompagnato i coetanei tedeschi in una passeggiata per le vie di Sabbio Chiese e presso il Santuario della Madonna della Rocca dove hanno fatto da "guide", spiegando in inglese le peculiarità artistiche e architettoniche dell'edificio. Alle 16.00 tutti gli studenti si sono diretti verso il monumento dell'ANEI, dove si è svolto un momento commemorativo per ricordare i 59 giovani valsabbini morti nei lager nazisti. Gli studenti di 3^aA hanno spiegato al gruppo tedesco il significato di questo monumento, la sua storia e l'importanza di ricordare che quanto accaduto nel passato ci aiuta a rendere viva la memoria e rinnovare oggi l'amicizia tra la comunità sabbiese e la Germania. La commemorazione si è conclusa con un abbraccio spontaneo tra i ragazzi, i docenti e la presidente dell'ANEI, Aurora Tonoli; un gesto che ha commosso tutti i presenti ed è stata testimonianza visibile di fratellanza e speranza di pace.



In alto, l'abbraccio collettivo al monumento dell'ANEI e, in basso, foto di gruppo al Capitulum

Poi, gli studenti sono tornati ancora a scuola, per un momento creativo tutti insieme. Per concludere la serata, si è svolta una pizzata in compagnia.

Mercoledì 18 ottobre, la classe 3^aA e gli studenti tedeschi hanno fatto una gita a Brescia, visitando il Museo di Santa Giulia e le principali bellezze del centro storico della città.

Nella serata di giovedì 19 ottobre, la scolaresca di Baunatal ha raggiunto gli studenti e i docenti a Sabbio Chiese presso il Bistrot per una cena offerta dall'Amministrazione Comunale. Per l'occasione, è stata organizzata una tombolata in lingua inglese; al termine della serata, i gruppi si sono salutati, ringraziandosi reciprocamente per la bellissima esperienza vissu-

ta. Il giorno successivo, gli alunni tedeschi e le loro docenti sono ripartiti alla volta della Germania.

Gli studenti, le loro famiglie e gli insegnanti hanno sostenuto con entusiasmo il progetto, collaborando nei preparativi e programmando le attività di accoglienza, sostenuti dall'Amministrazione Comunale. Le famiglie sono state un appoggio fondamentale nella realizzazione di alcune attività e i ragazzi sono stati protagonisti di giornate dense di esperienze e di emozioni. È stata la concretizzazione di un progetto di crescita umana e culturale, è stata la continuazione di un'eredità di condivisione, nella prospettiva di una maturazione civica e sociale per la costruzione di un futuro di pace come cittadini europei e del mondo. ■

Inaugurazione dell'anno scolastico provinciale a Sabbio

di Marta Ghidini

Venerdì 15 settembre 2023, in una Sabbio Chiese ancora addobbata per le Decennali, si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'Anno Scolastico provinciale, un'occasione significativa di riflessione sull'importanza e sul ruolo della scuola nella società e, in particolare, nel nostro territorio.

Tra i presenti, anche sua Eccellenza il Prefetto Dottoressa Maria Rosaria Laganà e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Dott. Giuseppe Bonelli, che sono stati accolti presso la Piazza del Comune e accompagnati per le vie del paese, attraversando il cortile della Casa di Riposo "Bertella" per un saluto agli ospiti. La cerimonia si è svolta nel Teatro Parrocchiale dove erano presenti le autorità civili, militari e religiose, i dirigenti scolastici, una rappresentanza dei docenti, del personale scolastico, degli studenti e studentesse della scuola Primaria e Secondaria di I grado di Sabbio Chiese, i rappresentanti delle Associazioni e i volontari.

La cerimonia si è aperta con le parole dello scrittore e docente Alessandro D'Avenia: «Sogno una scuola, Giacomo, che si occupi della felicità degli individui; e non intendo un luogo di ricreazione e di complicità tra docenti e alunni, ma uno spazio in cui ognuno trovi il dono che ha da dare al mondo e cominci a lottare per realizzarlo, in cui ciascuno trovi un'ispirazione che abbia la forza di una passione profonda, che gli dia energia per nutrirsi di ogni ostacolo. Sogno una scuola di rapimenti, una scuola come bottega di vocazioni da coltivare, mettere alla prova e riparare. La scuola che ciascuno di noi ricorda in quel professore speciale, che ci ha guardato come qualcuno e non come qualcosa, cominciando così a farci fiorire».

Il Sindaco Onorio Luscia ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale e della comunità intera a tutti i presenti, ribadendo l'impegno della cittadinanza a sostenere e valorizzare il ruolo della scuola come fondamentale luogo d'incontro, di studio, di relazione e di formazione della coscienza civica dei giovani che saranno i cittadini del domani: «Una piccola scuola la nostra, di un piccolo paese della Valle Sabbia, ma una scuola che ha solide fondamenta costituite da un team di docenti consolidato, laborioso e unito, una



LAURA CERCHI

Il sindaco, il Prefetto Laganà e le altre autorità presenti

**Nel nostro paese è stato dato
l'avvio ufficiale all'anno scolastico
provinciale 2023-2024**

scuola che ha muri robusti, genitori e associazioni che ci aiutano nelle attività e ci sostengono nei momenti difficili. A loro va il nostro sentito grazie. [...] L'augurio è in primo luogo ai dirigenti, agli insegnanti e tutto il personale scolastico, perché loro è il compito, gravoso ed esaltante, di trasmettere ai nostri figli l'educazione, la cultura e la conoscenza che li faranno crescere nel modo migliore. Un augurio particolare ai genitori e alle famiglie, perché sappiano affiancare, con la loro presenza e la loro preziosa opera educativa, le attività scolastiche nel senso più autentico della collaborazione e della partecipazione. Un augurio dal profondo del cuore a tutti gli studenti. Applicatevi nello studio, studiate, perché solo lo studio accresce le vostre conoscenze, il vostro spirito, il vostro senso critico. La cultura rende liberi, perché ci permette di pensare con la nostra testa e ci rende capaci di prendere una decisione, in modo che non sia qualcun altro a prenderla per noi, rendendoci così responsabili delle nostre azioni.»

Significativi e profondi sono stati poi gli interven-

ti del Prefetto Dott.ssa Laganà, del Dirigente Dott. Bonelli, del Deputato Girelli, del Consigliere regionale Massardi e del Dirigente Scolastico Dott. Andus: tutti hanno sottolineato il ruolo strategico e insostituibile della scuola, luogo privilegiato di comunicazione, sperimentazione, apprendimento e crescita.

Gli interventi delle autorità sono stati intervallati dalle voci degli alunni della Scuola Primaria che hanno cantato l'Inno di Mameli e hanno letto alcuni pensieri e filastrocche sulla scuola e sui cambiamenti climatici; sono intervenuti anche gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado che hanno presentato lavori e riflessioni sui loro luoghi del cuore, emozionando la platea per aver esternato il legame profondo con il territorio in cui stanno crescendo.

La cerimonia si è conclusa con il canto degli alunni della Scuola Primaria, "Supereroi" di Mr. Rain, dedicata a tutti gli studenti e insegnanti che, come recita la canzone, «salvano il mondo dalle nuvole»: sì, perché aldilà di tutte le parole, i discorsi e le cerimonie, chi ogni giorno entra in classe sono gli studenti e i docenti, tra difficoltà quotidiane, aspirazioni, sogni, lezioni di vita, vittorie e sconfitte.

Spesso si considera la scuola come un vecchio serbatoio di nozioni obsolete e ingiallite, un luogo statico in cui aspettare, annoiati, il futuro. Ma la scuola è davvero una delle più grandi opportunità per arricchire la propria vita ed esercitare la propria coscienza, tenendo vive le domande sul mondo per conoscere e conoscersi. Conoscere non per giudicare, ma per capire, non per sentirsi invincibili e perfetti, ma per saper abitare i propri limiti e imperfezioni.

Spesso ci si dimentica che tra i muri delle scuole vivono e crescono le persone del domani, persone che possono conoscere, farsi domande, sbagliare e imparare che è dagli errori che nascono nuo-

> segue a pag. 12

Consegnati gli assegni di studio agli studenti e alle studentesse meritevoli di Sabbio

di Marta Ghidini

Nel mese di dicembre, l'Amministrazione Comunale e la Commissione Borse di Studio hanno consegnato gli assegni di studio agli studenti e alle studentesse di Sabbio Chiese che si sono distinti per aver raggiunto risultati meritevoli nell'Anno Scolastico 2022-2023.

Ci complimentiamo con tutti i ragazzi e le ragazze che hanno presentato la domanda e che hanno dimostrato impegno, costanza e dedizione. Le domande presentate sono state 30, tutte degne di plauso. Sono stati premiati 6 studenti che hanno concluso la Scuola Secondaria di I grado, 12 studenti che frequentano la Scuola Secondaria di II grado e 2 studenti che hanno affrontato l'Esame di maturità. Inoltre, abbiamo avuto il piacere di premiare la dott.ssa Alessia Serreli che ha ottenuto il diploma di laurea triennale in Scienze della Formazione con un'interessante tesi dal titolo «Famiglie al museo. Un'esperienza di mediazione del patrimonio etnografico al Museo della Civiltà contadina e dei mestieri "E. Morelli" di Sabbio Chiese (Brescia)», un lavoro che presenta la progettazione e lo svolgimento di un laboratorio per bambini presso il sopracitato Museo.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti gli studenti e studentesse di Sabbio Chiese una felice e proficua continuazione dell'anno scolastico in corso.

Riportiamo la graduatoria degli aventi diritto agli assegni di studio per l'A.S. 2022-2023, rinnovando le nostre più sentite congratulazioni.

Scuola Secondaria I grado

1. Fusco Anna
2. Gori Giorgio
3. Bollani Erika
4. Chakoubi Hiba
5. Fusi Mariachiara
6. Scalvini Alberto

Scuola Secondaria II grado

1. Nahar Nermin
2. Abbatucci Nicolò
3. Gori Giulia
4. Matranga Vittoria
5. Passerini Mattia

6. Bonetti Elisa
7. Carli Laura
8. Rossetti Rebecca
9. Tononi Giorgia
10. Abbatucci Vania
11. Sindaci Matilde
12. Antonini Giorgia

Esame di Stato - Scuola Secondaria II grado

1. Pialorsi Stefano
2. Frattini Nicola

Premio per tesi di laurea Serreli Alessia

> segue da pag. 11

ve possibilità. La scuola non può e non deve essere considerata una scelta opzionale o secondaria, un deposito o una frustrazione. La scuola deve essere considerata per quello che davvero è: una palestra, un ginnasio, come lo consideravano i Greci, un luogo per l'educazione, l'allenamento e il miglioramento di sé. E, allora, non è possibile considerare la scuola come un luogo qualunque. La scuola è "IL" luogo della vita dei nostri bambini e ragazzi. Prendiamocene cura, diamole l'importanza che merita, perché l'importanza che diamo alla scuola è l'importanza che diamo alla vita e al futuro dei nostri figli. Perciò, fondamentale diventa la collaborazione nel patto educativo tra scuola e famiglia, tra amministrazioni e istituzioni scolastiche, tra genitori e docenti. Un patto educativo di fiducia e attento affiancamento alla crescita.

In conclusione, rinnoviamo i nostri più sinceri auguri a tutti coloro che studiano e lavorano nella scuola, ai bambini che ogni giorno vengono educati con amorevolezza, ai ragazzi che iniziano a misurarsi con le difficoltà, ma che vengono sostenuti e guidati, agli insegnanti che lavorano con empatia ed entusiasmo per aprire il cuore e la mente dei loro allievi. Al giorno d'oggi, insegnare è una scelta coraggiosa, è una missione, è un lavoro che richiede cura, pazienza, sacrificio e amore. Amore per un lavoro non semplice, ma costellato di piccoli attimi di bellezza che ogni volta ricordano i motivi per cui si è scelta questa professione. Insegnare, lasciare un segno. Sta in questa etimologia il significato più profondo della missione di un docente. Lasciare un segno e tramandare nel futuro la bellezza del mondo.

Buona continuazione dell'Anno Scolastico a tutti! ■

A Sabbio una nuova sede per la Polizia Locale

a cura della Polizia Locale Valle Sabbia



POLIZIA LOCALE

In questi giorni si sta perfezionando il trasferimento della Polizia Locale che dai locali del Municipio si sposterà in via Parrocchiale, sopra il teatro e la Guardia medica, vicino a Chiesa, oratorio e scuole.

Un luogo strategico, facilmente raggiungibile, con locali più adeguati alle esigenze dei cittadini e alle necessità della Polizia Locale che spesso è chiamata ad intervenire in situazioni sempre più complesse e delicate che richiedono maggior riservatezza. Locali più adatti per un disbrigo delle pratiche e migliore accoglienza delle persone. Nella nuova sede verrà trasferito anche l'impianto di videosorveglianza.

È un'operazione che non ha avuto costi per l'Amministrazione Comunale e che porterà maggior beneficio alla cittadinanza.

L'assetto organizzativo della Polizia Locale della Valle Sabbia, a cui il Comune di Sabbio Chiese – insieme ad altri 17 Comuni della Valle – ha aderito, non cambierà. I cittadini, chiamando il numero 0365.808345 potranno usufruire di un pronto intervento attivo tutti i giorni (domenica compresa) dalle 7:30 alle 19:30, oltre che a pattuglie serali notturne per una o due volte a settimana. Per quanto riguarda gli uffici, verranno mantenuti gli stessi orari di apertura al pubblico in vigore fino ad ora.

La sede decentrata di Sabbio Chiese lavorerà in sinergia con le altre sedi (Agnosine, Gavardo, Roè Volciano, Vestone, Villanuova Sul Clisi) già attive e presenti sul territorio.

Il Museo Stampatori «da Sabbio» ci mette la faccia... ta

di Michela Valotti, coordinatrice del Gruppo di Lavoro / Museo Stampatori

I preparativi per le iniziative culturali connesse alle Feste Decennali non hanno fermato i lavori dei cantieri, operativi sul fronte della struttura museale e, contemporaneamente, sui progetti per valorizzare al meglio il patrimonio bibliografico sabbiese.

Con la fattiva collaborazione dei tecnici locali, è giunto così a buon fine l'allestimento della Sala Polifunzionale del Museo, l'area a piano terra destinata all'accoglienza dei visitatori e allo svolgimento delle attività educative, tra corsi, laboratori, presentazioni etc. Una operazione lunga, quella della ristrutturazione dell'edificio, rifunzionalizzato – secondo la normativa – a spazio pubblico, e quindi sottoposto a vincoli legati alla fruizione, soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità.

La facciata, negli intenti del progetto architettonico, rende conto di uno studio preciso dell'edificio e della sua posizione, lungo Via Parrocchiale, e restituisce l'idea di un "museo come libro", aperto e dialogante con i passanti che attraversano il centro storico.

Un'ampia vetrata consente di "guardare dentro", rendendo sempre visibile ciò che si fa al suo interno. Idea non nuova, di certo, a partire dal visionario *concept* del Centre Pompidou di Parigi, realizzato cinquant'anni fa, ma certamente coinvolgente, oggi, per una piccola comunità come la nostra.

Certo, il completamento di tutta la struttura, compreso il piano superiore che sarà adibito a sede espositiva, implicherà un impegno economico ulteriore che, lo speriamo, potrà essere in parte coperto da finanziamenti derivati da bandi pubblici, come già accaduto in passato, o da elargizioni di imprenditori del territorio, che hanno fino ad ora dimostrato attenzione nei confronti del progetto museale, soprattutto attraverso la consistente donazione di volumi antichi al Comune.

Oggi, infatti, questo prezioso tesoro, è costituito da più di quaranta edizioni, stampate dalle famiglie sabbiesi tra il Cinquecento e la prima metà del Sei, in diverse città italiane, da Trento a Roma, passando per Bergamo, Venezia e Piacenza, per citarne solo alcune.

Un importante piano di catalogazione, secondo criteri scientifici, è stato avviato a inizio anno e curato da Ennio Ferraglio – direttore della Biblioteca Queriniana di Brescia, nonché membro del comitato scien-



La presentazione del museo, il 2 dicembre scorso



Il suggestivo allestimento al piano terra del museo

tifico del museo – e da Marco Palladino, referente del Fondo Moderno della Queriniana e delle Collezioni del Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia.

Ne è sortito un nuovo Quaderno, il n. 1 della serie che abbiamo avviato due anni fa con il Quaderno/0, dal titolo *Per gli stampatori "da Sabbio". Uomini e storie, prima del Museo*. La realizzazione cartacea è stata resa possibile attraverso il coinvolgimento dell'Ateneo di Salò, partner del Comune di Sabbio, attingendo ai fondi del Bando Territoriale di Fondazione della Comunità Bresciana e ad una quota concessa da Regione Lombardia.

> segue a pag. 15

Quei vecchi amici perduti sepolti nel nostro cuore

di Daniele Morengi, Associazione Museo della civiltà contadina e dei mestieri

Nonostante qualche solerte volontario dell'Associazione si sia affannato a segnare a matita con una crocetta, su un'elegante agendina, ogni singola persona che ne varcasse la soglia, è davvero impossibile quantificare con precisione il numero di visitatori del Museo della civiltà contadina e dei mestieri "Enrico Morelli" durante le Feste Decennali della Madonna della Rocca.

Un numero enorme, straripante, sul quale, tuttavia, non ha molto senso soffermarsi. È evidente, infatti, che il museo, che è ai piedi della scalinata che conduce al Santuario, gode di luce riflessa. Per la maggior parte, i visitatori decidono di fermarsi al museo perché, diretti in Rocca, "se lo ritrovano davanti" o magari anche solo per riprendere fiato (la salita è impegnativa, già nel tratto iniziale...).

Capita, tuttavia, e non di rado, che, una volta entrati nei locali della ex chiesetta di S. Pietro e S. Nicola, l'attenzione venga rapita e ci si dimentichi per un attimo che la destinazione era un'altra, che il museo era solo una breve tappa intermedia; quasi mai accade subito e il più delle volte la causa scatenante è un singolo oggetto, all'apparenza insignificante, che stimola la curiosità o fa riaffiorare un ricordo. A quel punto, non si può tornare indietro: la magia si è compiuta.

Il papà spiega al figlioletto a che cosa serviva quello strano attrezzo che c'è anche nella soffitta dei nonni e nel farlo, compiaciuto di mo-



L'ingresso del Museo sulla scalinata che porta al Santuario della Rocca

strare il suo sapere e un po' stupito dal silenzio ammirato del bambino, fa rivivere un antico mestiere e lo consegna al futuro. La persona un po' su con gli anni volge l'attenzio-

ne a un oggetto che era sepolto nella sua memoria, sotto spessi strati di vita vissuta, e il suo volto si trasfigura mentre nella sua mente si ricompongono a poco a poco, come

tessere di un mosaico, persone, parole, gesti dimenticati che lo riportano alla sua infanzia; tornato a casa, ne parlerà ai suoi familiari o scriverà le sue emozioni sui social (ormai, molti “anta” sono più tecnologici dei ragazzini) e di nuovo il passato, divenuto presente, sarà anche futuro.

Non ho le competenze per dire quale sia la vera funzione di un museo etnografico. È possibile trovare, in materia, una grande quantità di testi, con diversi registri, dall'amatoriale allo scientifico, e conclusioni quasi mai definitive.

So per certo che quando penso al nostro museo e ai suoi oggetti, molti dei quali modesti e un po' malmessi, penso alle persone che li hanno creati dal nulla per servirsene nel quotidiano e alle loro vite, che dovevano essere non molto diverse dalle nostre quanto ad affetti ed emozioni, ambizioni e speranze, lontanissime quanto a condizioni materiali. Mi piace immaginare quelle persone come vecchi amici perduti che con la loro tenacia, il loro ingegno, i loro sacrifici hanno reso possibile il nostro benessere e mi rammento, immancabilmente, delle parole di Alexandre Dumas padre, che nel “Montecristo” scriveva: “gli amici che abbiamo perduto non riposano nella terra, sono sepolti nel nostro cuore; è Dio che ha voluto così perché li avessimo sempre con noi”.

Creare un po' di spazio, per questi vecchi amici perduti, anche nel cuore dei giovani, benché forse non sia la vera funzione di un museo etnografico, mi sembra un obiettivo meritevole di essere perseguito.

In quest'ottica, e sul solco della tradizione degli anni scorsi, anche nel 2023 il museo ha ospitato due laboratori didattici per i più piccoli, con il solito preziosissimo ausilio della Cooperativa La Melagrana. Il primo, organizzato dal Sistema Museale della Valle Sabbia, in collaborazione con l'Associazione museo e con il patrocinio della Comunità Montana della Valle Sabbia e del Comune di Sabbio Chiese, è stato dedicato alle attività di tessitura. Il secondo, incentrato sulla stampa, era parte di “Labor: percorsi ed esperienze inedite tra valle e lago”, un progetto curato dal Sistema Museale della Valle Sabbia e dal Sistema Bibliotecario Nord Est Bresciano, aderente alla Rete Bibliotecaria Bresciana, di cui è capofila la Provincia di Brescia, che prevedeva una serie di eventi legati dal tema comune del lavoro e degli antichi mestieri.

La stagione, peraltro, si era aperta con il coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria superiore nell'organizzazione e realizzazione di visite guidate.

L'auspicio è di continuare e, se possibile, accentuare e affinare il focus sull'attività legata alla didattica, che è stata negli anni e deve restare il fiore all'occhiello del museo. Senza dimenticare che il museo vuole e deve essere sempre la casa di tutti, cittadini di Sabbio e non, come è stato ancor più che in altre occasioni, grazie alla disponibilità e all'impegno dei volontari dell'Associazione, durante le Feste Decennali.

Arrivederci al museo! ■



Copertina del “Quaderno/1 - Museo Stampatori «da Sabbio»”

> segue da pag. 13

Un catalogo è il primo strumento per conoscere il proprio patrimonio. Le schede, redatte per ogni libro, ne analizzano la carta e la legatura, le tracce manoscritte e i contenuti a stampa, comprese le illustrazioni, per lo più realizzate con la tecnica xilografica. Ogni libro apre, idealmente, “altri libri”, nel senso che invita ad approfondire gli aspetti tecnici, ma anche quelli testuali: le filigrane, visibili in controluce, e i committenti o i possessori, gli argomenti esposti e lo stile di scrittura degli autori, le marche tipografiche ecc.

Tanti sono i “mondi” contenuti dentro ogni volume.

La consapevolezza di quel che si possiede, dunque, è il primo passo per programmare ulteriori connessioni, che potranno coinvolgere studiosi dei diversi ambiti specialistici attinenti al libro antico.

Un primo passo, significativo, per la nascita del Museo Stampatori «da Sabbio» è stato fatto.

E per questo importante raggiungimento vanno ringraziati tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito, attraverso la donazione dei volumi, ma anche del tempo e delle competenze personali, per un obiettivo comune, anzi per il “bene comune”, che appartiene, cioè, a tutti i cittadini. ■

Assistente sociale: grazie Flavia, benvenuta Nadia

di Monica Giori

Il Servizio di Assistenza Sociale di base del nostro Comune è gestito per 18 ore settimanali in forma associata tramite la Comunità Montana di Valle Sabbia; le competenze sono delegate alla Società Valle Sabbia Solidale. L'Assistente Sociale opera nell'ambito dei Servizi Sociali e Socio Sanitari per prevenire e risolvere situazioni di bisogno e di disagio sociale; aiuta le persone a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone.

Dal 2006 tale servizio nel nostro Comune è stato svolto dalla dott.ssa Flavia Baruzzi che ha cessato la sua collaborazione presso di noi martedì 31 ottobre 2023.

Si era presentata sul notiziario comunale dell'estate 2007, prefiggendosi l'intento e la speranza di poter essere una figura stabile e costante di riferimento per i cittadini.

A distanza di 17 anni possiamo affermare con assoluta certezza che il suo proposito è stato brillantemente raggiunto. La dott.ssa Flavia ha saputo essere una professionista attenta e presente, sempre disponibile all'ascolto, costantemente alla ricerca di soluzioni per rispondere ai bisogni dei più fragili.

“Non le aveva mai fatto particolare impressione la tracotanza di chi è convinto di poter cambiare il mondo. Era più colpita dall'eroismo di chi lotta ogni giorno per cambiare le cose un poco alla volta.”

Ellen Goodman, Close to Home



Avvicendamento ai Servizi Sociali del nostro Comune: dopo 17 anni Flavia Baruzzi cede il ruolo a Nadia Sartori.

Questa la citazione scelta per la sua presentazione: voleva essere di buon auspicio per il difficile compito che la attendeva.

Oggi le vogliamo augurare che queste parole l'accompagnino lungo il suo percorso professionale con l'instancabile entusiasmo che ha dimostrato in questi anni, continuando ogni giorno a lottare per cambiare le cose.

Oltre alla sua grande professionalità abbiamo potuto apprezzare il suo costante impegno e dedi-

zione nello svolgere un ruolo tanto complesso e delicato, dimostrando sempre una grande sensibilità e delicatezza nell'affrontare le diverse realtà sociali.

Fortunatamente Valle Sabbia Solidale è riuscita a reperire in modo tempestivo una figura professionale altrettanto preparata da inserire nel nostro Servizio di Assistenza Sociale.

Dopo un mese di affiancamento per il passaggio delle consegne dal mese di novembre è la dott.ssa Nadia Sartori a ricoprire presso il nostro Comune il ruolo di Assistente Sociale. Questi i suoi orari di ricevimento al pubblico:

lunedì ore 9.00-12.30
martedì..... ore 9.00-18.00
venerdì ore 9.00-12.30

I recapiti telefonici sono:
0365.85119 int.6

334.9846189 (nuovo numero)

L'accesso ai servizi avviene tramite domanda del cittadino, o di un suo familiare o delegato.

L'effettiva erogazione delle prestazioni è soggetta ad una valutazione delle condizioni di bisogno ed a specifiche valutazioni professionali.

Gli obiettivi che il servizio si prefigge sono i seguenti:

- Prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alla persona di realizzarsi e di integrarsi nell'ambito familiare e sociale che possono condurre a fenomeni di emarginazione nella vita quotidiana;
- Garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale;
- Sostenere la famiglia, tutelare l'infanzia e i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio di emarginazione;
- Promuovere ed attuare gli interventi a favore delle persone non autosufficienti finalizzati al mantenimento o reinserimento stabile presso il proprio domicilio;
- Assicurare le prestazioni professionali di servizio sociale per prevenire situazioni di difficoltà e sostenere le persone fragili nella ricerca di risposte adeguate ai propri bisogni;
- Evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Mettere al centro la Persona e l'importanza dei suoi bisogni è – e continuerà ad essere – una grande priorità dell'Amministrazione Comunale.

Tutta la compagine amministrativa desidera ringraziare sentitamente la dott.ssa Flavia Baruzzi per l'operato svolto con serietà e passione in tutti questi anni, e dare il più caloroso benvenuto alla dott.ssa Nadia Sartori, con i migliori auguri di buon proseguimento. ■



LAURA CERQUI

DAL COMUNE

Inaugurata l'area inclusiva al parco AVIS

di Monica Giori

Sabato 28 ottobre alle ore 15.30 la nostra comunità ha inaugurato la nuovissima area giochi inclusiva all'interno del parco AVIS con un momento di animazione dedicato ai più piccoli.

La scelta di inserire proprio in questo contesto un'area giochi "speciale" non è stata casuale: per parlare di integrazione era fondamentale individuare un luogo d'incontro e gioco per i bambini del paese particolarmente frequentato.

Il nostro parco da 8mila metri quadrati è nato nel 1997 a cura della sezione locale del gruppo AVIS; oltre ai vari giochi per bambini, la fontana, panche con tavoli e panchine dove sostare possiede anche un campo da bocce.

L'aggiunta della nuova area offre occasioni anche ai bambini con abilità diverse, permettendo a tutti di stare insieme.

La conoscenza del diverso abbate le barriere e a volte i pregiudizi e le paure determinati proprio dal non conoscere. Lo scambio reciproco è importante, si pone lo scopo di offrire occasioni per aiutare chi sta dentro l'emarginazione ad uscire e chi sta fuori ad entrare nel mondo del diverso.

È questo l'obiettivo che si è prefissata l'Amministrazione Comunale nell'aderire al bando indetto da Regione Lombardia per ottenere le risorse necessarie per i lavori. Il costo complessivo dell'investimento è stato di 39mila euro di cui 30mila finanziati dalla Regione e i restanti 9mila dal Comune.

È stata allestita un'area di 100metri quadrati dove sono presenti un sottofondo e pavimento antiurto, un'altalena a cesto, uno scivolo, un pannello con giochi interattivi ed un gioco del tris.

All'inaugurazione durante la quale il parroco Don Dino Martinelli ha benedetto l'area, erano presenti l'associazione di famigliari "Sotto lo stesso cielo", l'associazione di volontariato "Il Cerchio Aperto" e i consiglieri regionali Floriano Massardi e Giorgio Bontempi.

Un grazie particolare a tutti i volontari che ogni giorno custodiscono, effettuano manutenzioni, tagliano l'erba, curano i giochi e le attrezzature rendendo il nostro parco AVIS un piccolo tesoro all'interno del nostro paese.

Feste Decennali 2023, tra fede, tradizione e cultura

di Claudio Ferremi

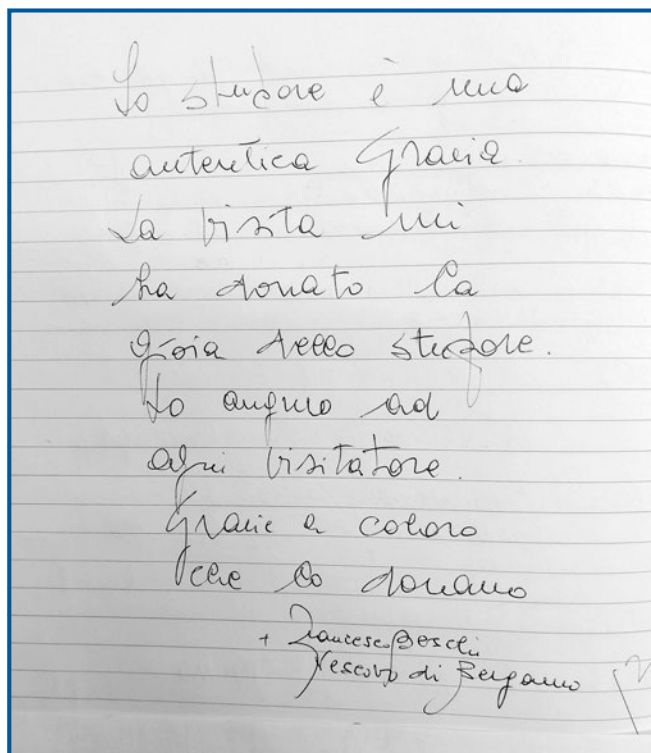
L'anno che sta volgendo al termine resterà certamente impresso nella memoria e nella storia di tutti i cittadini sabbiesi. Due eventi molto attesi hanno caratterizzato e scandito il tempo collettivo di un paese, come Sabbio, legato indissolubilmente alle sue tradizioni: nel mese di maggio la partenza della 16esima tappa del Giro d'Italia che ha portato agli onori di cronaca le vie del nostro borgo storico, nel mese di settembre la 25esima edizione delle Feste Decennali della Madonna della Rocca dopo una lunga attesa durata 11 anni. Un anno di ritardo, dovuto alle restrizioni imposte dalla pandemia di covid19, rispetto alla scadenza storica fissata al 2022; un rinvio che ha peraltro un precedente nel 1942, quando a causa della Seconda Guerra Mondiale le festività furono posticipate al 1945.

L'attesa trepidante e il sentimento di comunità, ad ogni modo, ha fatto sì che l'edizione delle Decennali sia stata straordinaria da ogni punto di vista. Il desiderio di lasciarsi alle spalle il periodo cupo della pandemia, ha fatto riscoprire ai sabbiesi un senso di appartenenza unico.

Doverosi sono i ringraziamenti per tutti coloro che si sono prodigati con impegno e dedizione a dare maggiore lustro al nostro paese, tessendo un continuum tra generazioni che hanno lavorato fianco a fianco, contrada per contrada, addobbando e abbellendo le vie con opere architettoniche e floreali di notevole raffinatezza in onore alla Madonna. Non da meno il decoro e la pulizia che hanno preceduto l'inizio di queste Feste; sarebbe auspicabile che questa diligenza fosse osservata quotidianamente da ognuno di noi.

Un sentito ringraziamento anche ai numerosi volontari che hanno donato tempo prezioso per gestire e organizzare la pesca e la lotteria, curato l'Info Point all'ingresso del paese, guidato i numerosi visitatori al Santuario della Rocca; agli esercizi commerciali che hanno donato i premi, ai volontari addetti alla ristorazione in Oratorio, agli addetti della Protezione Civile e alle Associazioni sabbiesi che hanno curato la viabilità; alle Forze dell'Ordine e agli Agenti dell'Aggregazione di Polizia Locale e Pronto Intervento di Odolo per la costante presenza al servizio dei migliaia di visitatori.

Grazie ai volontari e volontarie del Gruppo Auser



I ringraziamenti del Vescovo di Bergamo, Mons. Beschi

**Un anno importante, da ricordare,
premiato da una grande affluenza di
pubblico. Un successo per tutti.**

che hanno accompagnato tutti gli ospiti della Casa di Riposo in visita alle contrade utilizzando il trenino messo a disposizione per tutti coloro che presentavano difficoltà motorie. Un servizio molto apprezzato da sabbiesi e non, da case di riposo di paesi limitrofi e dai C.S.E.

Profonda riconoscenza anche a Don Dino Martinielli, che ha curato scrupolosamente un nutrito programma religioso, coinvolgendo numerose personalità di alto livello spirituale, tra cui il vescovo di Brescia S.E. Monsignor Tremolada e il vescovo di Bergamo S.E. Monsignor Beschi.

Ogni celebrazione ha costituito un momento unico, fornendo spunti di riflessione e preghiere profondi e stimolanti accompagnati dalle sonorità della Schola Cantorum e del suo Maestro Primo Franzoni che hanno reso solenni le processioni in onore alla Madonna e predisposto l'inno di queste Feste Decennali; le bande di S. Gottardo e Filarmonica Conca D'oro, le corali di Barghe, Vobarno, Clibbio, Presegliè, Lacchiarella, Vestone e il coro giovani dell'oratorio che hanno contribuito a rendere maestosa questa edizione. A tutti loro va il mio profondo ringraziamento.

L'amministrazione comunale, che da sempre si prodiga per affiancare al programma religioso iniziative culturali degne delle festività decennali, anche quest'anno si è impegnata per offrire a cittadini e visitatori concerti e mostre di alto livello.

Mi vorrei soffermare in particolare modo sulla serata del 17 settembre "Magnificat Anima Mea. Concerto per la Madonna della Rocca" contraddistinta dall'esibizione di quasi 50 elementi tra coristi e musicisti, diretta magistralmente dal soprano sabbiese Alice Katia Stefani dopo una lunga organizzazione durata quasi un anno e che ha offerto al numeroso pubblico presente un momento di concerto, preghiera e meditazione unico nel suo genere.

Degna di nota, senza dubbio, anche la mostra allestita presso il Santuario Madonna della Rocca "Immagini miracolose. Madonne e santi taumaturghi in Valle Sabbia" visitata in poche settimane da oltre 25.000 persone. Un evento di vasto impatto culturale per tutta la Valsabbia e difficilmente ripetibile, al quale ha lavorato assiduamente il Comitato Scientifico appositamente creato, portando in mostra numerose opere di grande rilievo, 7 delle quali restaurate per l'occasione grazie ai bandi di Fondazione Comunità Bresciana e alla compartecipazione di enti pubblici e privati. Le opere hanno poi

> segue a pag. 20

Bilancio riassuntivo Feste Decennali 2023

CAUSALE	ENTRATE €	USCITE €
Amici dello sport	500,00	
MC Assistance	1.000,00	
Olmec SRL	1.000,00	
Monica Zolani balletto	100,00	
TOTALE SPONSOR	2.600,00	
Cassa Rurale	2.250,00	
Importo consegnato a contrade		1.950,00
Fiori per statua Madonna e trono		300,00
Importo restituito dalle contrade	650,00	
Vendita biglietti lotteria	49.496,00	
Vendita biglietti pesca	18.128,00	
Vendita folder	4.222,00	
Acquisto biglietto lotteria		640,00
Acquisto premi lotteria		16.229,00
Spese per folder/annullo		13.920,80
Acquisto premi pesca		5.720,00
Noleggio capannone pesca		1.700,00
Trenino		2.400,00
Noleggio radio protezione civile		1.000,00
Pronto emergenza		2.240,00
Fuochi d'artificio		5.000,00
Concerto lirico		2.500,00
Coro la Fata		700,00
Rinfreschi vari		2.180,00
Rimborso pasti		1.420,00
Eventi vari		2.050,00
Concerto "Magnificat Anima Mea"		5.000,00
Rimborso spese per vescovi, organisti		4.000,00
Ufficio stampa		4.266,08
Animazione per bambini "Festiamo"		1.200,00
Rimborso visite guidate + apertura Rocca		2.751,00
Spese tenuta conto corrente		179,12
TOTALE	77.346,00	77.346,00
SALDO	0,00	

> segue da pag. 20

fatto ritorno nelle rispettive parrocchie, sfoggiando l'antico splendore che le caratterizza, come la pregevole tavola dell'Assunta della frazione di Sabbio Sopra.

Un allestimento, quello della mostra, curato sapientemente nei dettagli anche da tre giovani architetti sabbiesi, che hanno saputo valorizzare le opere in mostra fruendo pienamente della bellezza del Santuario senza offuscare la bellezza di nessuna immagine ma, al contrario, creando un dialogo artistico senza precedenti.

Fra i numerosi elogi lasciati dai visitatori, spicca quello riportato nell'immagine a fianco, rilasciato da S.E. Monsignor Beschi a testimonianza di quanto vasto sia stato l'apprezzamento per questa esposizione.

L'organizzazione di una così vasta rosa di appuntamenti ed iniziative non è chiaramente esente dalle spese. Parte di queste sono state sostenute grazie ad iniziative benefiche, da sponsor e privati e dall'amministrazione Comunale.

Nella tabella che segue è possibile venire a conoscenza delle principali voci di spesa e come sono state finanziate

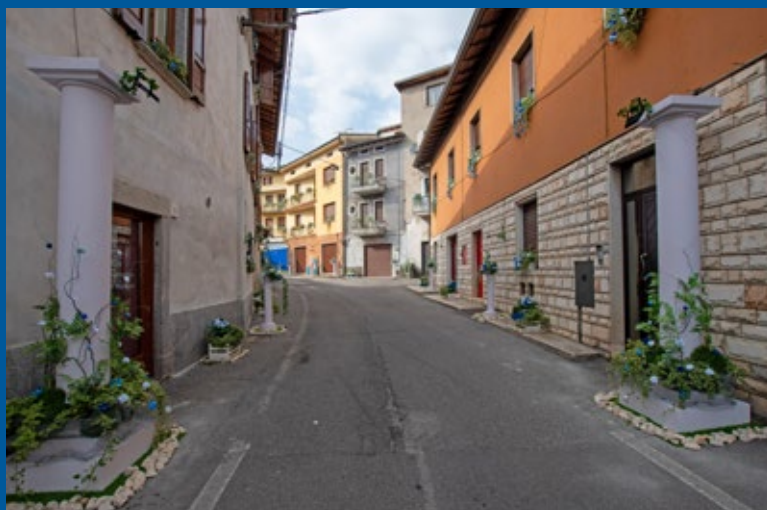
I ringraziamenti per l'eccellente edizione di queste Decennali non sono sicuramente sufficienti ed all'altezza rispetto all'impegno ed alla dedizione mostrate da ogni singolo cittadino.

Non resta che volgere lo sguardo con la stessa passione e ambizione alle prossime Decennali del 2032. Nonostante i nove anni che ci separano, sono fermamente convinto che fin da ora ognuno di noi saprà rendere al meglio il nostro suggestivo paese, donando quel decoro che ha caratterizzato queste ultime festività.

Colgo l'occasione per augurare a voi e alle vostre famiglie un Sere-no Natale e felice 2024. ■

Lavorare insieme alle Decennali: un'occasione di amicizia

a cura della Contrada Prede



DAVID PASOTTI

Con queste poche righe la contrada Prede vuol raccontarvi come sono state per noi queste decennali. Come ogni decennio, con l'occasione di festeggiare la nostra Madonna della Rocca, siamo stati invitati a preparare gli addobbi per il tratto di via a noi assegnato.

È così che un bel gruppo di persone si è messo all'opera: gente che a Sabbio ci è nata, ma anche gente che a Sabbio ci è arrivata in età adulta ma che si è ben integrata e ha imparato ad amare questo paese e ad apprezzarne le sue tradizioni.

Quando si vuol portare a termine un progetto avendo idee, gusti e punti di vista differenti non sempre è facile: non nascondiamo ci siano state delle difficoltà dovute a incomprensioni o scontri caratteriali, ma passate le reazioni del momento e mettendo da parte la presunzione di voler avere ragione, abbiamo trovato punti in comune e superato i vari ostacoli del nostro percorso... questo ha arricchito e migliorato ognuno di noi!

La conclusione di tutto ciò, anche se sono venuti alla luce alcuni nostri difetti, è che abbiamo avuto l'occasione di conoscere e approfondire l'amicizia con delle bellissime persone, abbiamo condiviso momenti di lavoro ma anche di svago, divertimento e fantastiche risate con aperitivi, pizze e tante buone leccornie preparate da alcuni di noi.

Ad oggi possiamo dire che con fatica, pazienza, umiltà e comprensione è nato un bel gruppo che nonostante tutto è riuscito a portare a termine un **OTTIMO LAVORO**: la Madonna ci è testimone!

Siamo già pronti per le prossime decennali con tante nuove idee.

Le Decennali della nostra contrada, quella dei “Zeloti”

a cura della Contrada Zeloti

Per raccontare la contrada, bisogna, anzitutto, partire dalle sue radici, che, come in tutte le storie, rappresentano il fil rouge che tiene legati insieme presente, passato e futuro. La contrada dei “Zeloti” era così chiamata un tempo perché, come ci viene tramandato, era la via la più fredda del paesello, a causa del “Gardonsel” che ne ombreggiava una parte. Così essa, per tutto l’inverno, rimaneva nel “zel”. Lo svantaggio del freddo si trasformava, però, in un gran divertimento per i bambini, che utilizzavano la strada come pista di pattinaggio. Il termine “Zeloti”, così coniato, è stato ripreso da alcuni nostri contradaioli nel corso delle precedenti Decennali, ed è divenuto il nome del gruppo teatrale che oggi conosciamo. La connessione tra poesia, musica, canto, ballo e recitazione in dialetto sabbiese si poneva – e si pone –, come principio e fine, il raccontare i bei tempi andati, quelli dei nostri nonni, quando la vita era cadenzata dallo scorrere dei fiumi Vrenda e Chiese e dai lenti ritmi della natura, quando la fatica e il duro lavoro venivano ripagati da un pezzo di formaggio e polenta, e quando bisognava partire per le Americhe in cerca di fortuna. La nostalgia narrata è, da un lato, malinconica, in quanto si parla di un’epoca più autentica, lontana, in contrapposizione alla frenesia ed alla superficialità odierne, ma diventa soprattutto motore di ricordo, trasmettendo ai giovani un senso di appartenenza. La passione che



L'allestimento curato dalla contrada a tema “La fuga in Egitto”

unisce il gruppo è quella del preservare una lingua antica, paesana, povera, ma estremamente ricca, nell’intento di salvaguardare la nostra identità.

Metafora del paese che cambia è anche la nostra via, che in questi ultimi anni si è ampliata urbanisticamente e, di fatto, ha accolto anche persone da fuori; i “forester”, come diremmo, con fare ironico, nel nostro bel dialetto. Così anche i forester sono stati coinvolti dall’entusiasmo che ha unito vecchi e nuovi abitanti della via.

Un anno e mezzo di preparativi, di pomeriggi passati a confezionare fiori di carta, così come vuole la tradizione, e a studiare ogni dettaglio perché risultassero il più possibile simili al vero. “La Fuga in Egitto” è stato il tema a noi assegnato e per rappresentarlo abbiamo voluto ricreare l’atmosfera cal-

da e avvolgente del deserto, attraverso la scenografia composta da anfore, piante grasse ai lati della strada, luci calde, fiori di acapanthus e camelie per adornare balconcini, finestre e portoni. Quattro artisti della contrada hanno ideato e creato un’opera che ritrae in tre dimensioni Maria e Giuseppe che, assieme al bambin Gesù, compiono il viaggio da Betlemme all’Egitto per fuggire da Erode.

Il momento più coinvolgente è stato quello dell’ultima settimana, in cui il fervore per l’allestimento della nostra contrada, corrispondeva anche alla curiosità nello scoprire il lavoro delle altre, in un sano clima di competizione. Il tutto sotto l’occhio vigile del capo contrada e dei suoi collaboratori.

Il cortile per noi è divenuto par-

> segue a pag. 23

Da soli possiamo fare poco. Insieme possiamo fare molto.

di Alessandra Mascadri

Il titolo, una citazione di Helen Keller, è il riassunto di quello che è successo per le Decennali della Madonna della Rocca 2023. Per chi non è di Sabbio forse questo può sembrare solo una folkloristica usanza che si ripete da decenni, può sembrare solo una festa di paese come un'altra, ma la verità che per i sabbiesi le Decennali rappresentano l'essenza del paese stesso.

Nel periodo di preparazione alle celebrazioni sembra che la Vergine abbracci tutto il paese creando un clima di complicità e fratellanza che normalmente non è facile trovare in questi tempi moderni dove la tecnologia e la fretta la fanno da padrone.

Sarebbe utopistico dire che non ci siano screzi, anzi, ma tutto viene sempre risolto per un bene superiore.

In questa edizione ho avuto l'onore di rappresentare la mia contrada Sabbio Sopra. Ed è stata una delle esperienze più faticose ma, allo stesso tempo, soddisfacenti che abbia mai avuto.

Alle prime riunioni che si sono tenute quasi due anni fa c'era la tensione di scoprire se la gente avrebbe partecipato; il cambio generazionale si fa sentire; gli storici volti che hanno sempre contribuito agli allestimenti sentono il passare del tempo, qualcuno non c'è più ed alcuni non se la sentono di prendersi in carico il duro lavoro che c'è da fare.

Ma anche qui la nostra Madonna ci ha messo del suo e la presenza



La struttura costruita da Sabbio Sopra che, nell'illuminazione notturna, cambia volto



Un modello in scala del Santuario della Rocca, sotto la "cupola floreale"

di tante persone volenterose ha dato una forte carica di entusiasmo.

Le prime a partire sono state le donne; io e Laura che ha seguito tutta la parte amministrativa, che non abbiamo poi quel gran senso

artistico, ci siamo affidate alla guida della preziosissima Daniela che in pochissimo tempo ha creato una squadra formidabile.

La nostra Bianca ci ha concesso i locali del vecchio Baby Bar ed

in poco tempo è partita una squadra di decine di donne, bambine e anche ragazzi che hanno creato quasi 10.000 fiori.

Inizialmente si era deciso di realizzare il fiore tipico di questa festa, la rosa, ma poi in corso d'opera si sono aggiunte orchidee, tulipani, ortensie e altri meravigliosi fiori.

Metri di carta stagnola, fil di ferro e nastro adesivo sono quindi stati utilizzati per realizzare il meraviglioso allestimento del nostro giardino. Il tutto con la compagnia delle nostre chiacchiere, di risate e del piacere di stare insieme.

Due volte alla settimana per più di un anno, tanto che adesso a molte di noi manca questa occasione per uscire dalla solita routine e per fare due parole senza pensare ai problemi di tutti i giorni.

I nostri uomini sono invece partiti subito per realizzare il progetto della nostra bellissima cupola; fortunatamente abbiamo tra le nostre fila Stefano, l'ingegnere che ha concretizzato la nostra idea. Sono stati utilizzati legno e ferro, così da rispettare quella sostenibilità ambientale richiesta dalla commissione organizzatrice.

Realizzata quest'opera, a causa degli impegni di tante persone e la difficoltà nel reperire un luogo adatto dove lavorare in sicurezza, ci si è fermati per qualche tempo. Tuttavia, con il sopraggiungere della bella stagione è partita la nostra macchina da guerra e, complici le idee di Massimo e dei nostri falegnami si è passati in pochissimo tempo alla realizzazione delle panchine, della fontana e dei bellissimi ceppi decorativi.

La pianta utilizzata per le panchine ed i ceppi decorati ci è stata donata da una nostra contradaiaola ed il resto del legno utilizzato e tutti i macchinari sono stati prestati dal preziosissimo Emiliano.

Il nostro allestimento è stato molto apprezzato così come la serata organizzata presso il nostro arco dove le voci di Franco, Paolo Michela e Giulia hanno fatto da perfetto contorno alla serata organizzata per la nostra contrada dove volti vecchi e giovani si sono ritrovati per stare un po' insieme.

È stato davvero bellissimo!

Ora, fare tutti i nomi è praticamente impossibile perché dovremmo utilizzare pagine e pagine, perché tutti a loro modo hanno contribuito a fare o inventare qualcosa. I ringraziamenti a tutti quanti hanno lavorato sono d'obbligo, così come il ringraziamento di cuore a tutti contradaiaoli che, con le loro offerte, ci hanno permesso di coprire tutte le spese.

Un ringraziamento speciale ad Ilario che, pur avendo lasciato la guida della contrada dopo anni, è stato preziosissimo, specialmente per aver coinvolto anche i bambini nella realizzazione dei ceppi; speriamo che tra dieci anni, per le prossime Feste Decennali, questi piccoli lavoratori possano diventare la locomotiva del nostro gruppo.

Arrivederci al 2032! ■

VIA PIETRO FELTER



ADRIANA SCALVINI

Suggestiva visione notturna dell'allestimento in via Silvio Moretti

> segue da pag. 21

te della congiunzione passato-presente poiché, proprio i cortili un tempo erano i luoghi vivi, dove razzolavano le galline, dove ci si incontrava, si discuteva, ci si raccontavano storie, essendo essi comuni a più famiglie del circondario. In particolare, nel cortile "Bresciani", bellissima scenografia ai piedi della Rocca, hanno avuto luogo i principali eventi che si sono succeduti nei giorni delle Decennali nella nostra contrada. Per esempio: la presentazione di cittadini illustri e l'esibizione del soprano Alice Katia Stefani, accompagnata dalla chitarra di Valentino Alberti. Qui, inoltre, il gruppo dei "Zeloti" ha messo in scena uno spettacolo per presentare il libro "El ghè na sa na pagina piö del libèr", raccolta di modi di dire ed altre espressioni in dialetto sabbiese, col valido sostegno di Franco e dei suoi accompagnatori. La coreografia iniziale ha visto sfilare i "nostri" bambini vestiti da contadinelli, nella speranza di coinvolgere questi futuri contradaiaoli ancora in erba. Anche gli altri cortili sono stati interessati da varie occasioni di tipo culturale e benefico.

Tornando al vero significato delle feste Decennali, ci piace pensare che il "passaggio" di spalla in spalla della Madonna tra abitanti delle diverse contrade, rappresenti allegoricamente il passaggio dalle braccia dei nostri avi, doloranti dal lavoro nei campi, alle nostre, e dalle nostre a quelle delle prossime generazioni. Nel sudore e nella fatica di ogni giorno della civiltà contadina i nostri padri hanno trovato il posto per Maria; e così noi oggi, nel nostro trambusto quotidiano, ci appelliamo a lei nella sua casa, la Rocca, per trovare sollievo agli affanni. Questa è la più grande eredità che accogliamo e, fiduciosi, lasceremo.

Oltre al coinvolgimento spirituale, che trova nella Madonna della Rocca il punto di riferimento, queste feste hanno costituito un'occasione di socialità, avendoci permesso di conoscerci e riconoscerci in uno spirito di convivialità e disponibilità. ■





Un anno di Feste Decennali nel calendario 2024

a cura della Redazione

Realizzare un calendario non è facile. Lo sanno bene i membri della Commissione Cultura, che ogni anno si cimentano in questa piccola impresa.

Se il primo scoglio da affrontare è, normalmente, il tema, l'argomento da rappresentare, quest'anno il problema non si è posto: le Feste Decennali sono l'evento in assoluto più significativo, importante, sentito e partecipato del nostro Comune, e il calendario dell'Amministrazione Comunale non poteva – né voleva – esimersi dal raccontarlo.

Altra questione è quella della scelta delle immagini. Devono essere rappresentative ma non banali, accattivanti ma non eccessive, non troppe ma nemmeno troppo poche.

Durante la cernita delle fotografie, nel disperato tentativo di rispettare questi – e parecchi altri – parametri, una riflessione ha preso corpo, osservando l'ennesimo scatto che scorreva sullo schermo di un computer portatile: siamo letteralmente pieni di immagini.

Solo – si fa per dire – tre Decennali fa la fotografia digitale era poco più che sperimentale, con macchine costosissime che realizzavano scatti di qualità imbarazzante. Le foto “normali” dovevano essere sviluppate e stampate, e non c'era alternativa.

Oggi ognuno di noi ha in tasca una macchina fotografica da svariati megapixel, in grado non solo di produrre immagini di alta qualità, ma di operare in tempo reale correzioni sofisticate ed automatiche che cercano di ripulire i difetti propri di chi, nella vita, non esercita la professione di fotografo. E non c'è alcun bisogno di stampare nulla: è tutto già lì, immediatamente disponibile dopo lo scatto.

Chi non ha estratto il proprio smartphone per fare una foto, durante una passeggiata tra i suggestivi allestimenti delle Decennali, alzi la mano.

Con tutto questo materiale a disposizione, fare una scelta è paradossalmente ancora più difficile: ci sarà sempre lo scatto migliore, più accattivante, più colorato, più “croccante”.

Consci di ciò, nell'operare la nostra selezione, abbiamo cercato di privilegiare i dettagli piuttosto delle panoramiche che, sicuramente, ognuno di noi ha già nella propria galleria immagini: il particolare di un fiore,



FOTO DI DAVID PASOTTI

La copertina del calendario 2024 “Feste Decennali 2023”

Una raccolta di suggestive immagini per ricordare lo straordinario evento delle Feste Decennali.

la luce suggestiva della notte, una prospettiva inusuale.

Forse non è una scelta “canonica”, ma ci piace pensare che il “fuori dall'ordinario”, anche se di poca cosa, sappia creare ricordi più vivaci.

Ricordi che, nello scorrere tra le pagine di questo 2024, riescano, inaspettatamente, ad evocarci un sorriso. ■

Nuova Valsabbia, una storia di impegno e passione

di Fabio Pozzi

Quando nel lontano 2013 Massimo mi disse: Cosa ne dici se portiamo avanti noi la società dove giocano i nostri figli? Pensai... cosa c'è di male impegnarsi qualche anno per i propri figli e per il proprio paese, Sabbio Chiese. Così abbiamo iniziato cercando di sfruttare il lavoro fatto in precedenza e di portare nuove idee. Oggi passati dieci anni sono cambiate tante cose, soprattutto come numero di iscritti, dirigenti e strutture.

La scorsa stagione calcistica si è conclusa purtroppo con la retrocessione della prima squadra, dopo due anni passati, per la prima volta nella storia calcistica di Sabbio Chiese, in Promozione siamo tornati in Prima Categoria, ma con grandi soddisfazioni dal settore giovanile, dove si concentrano i nostri sforzi.

Senza farne comunque un dramma come nostra abitudine, come dicevamo, i "grandi" sono ripartiti dal campionato di Prima Categoria, aumentando tra l'altro il numero dei ragazzi cresciuti nel nostro settore giovanile all'interno della rosa, ben 10 effettivi da inizio campionato con l'esordio a stagione in corso per altri 3 Juniores, un grande successo.

Ovviamente la nostra Società ha iscritto ai relativi campionati giovanili tutte le formazioni possibili a partire dalla categoria Juniores, allenata da un ottimo team, metà del quale (sono quattro mister-dirigenti) è di Sabbio Chiese, principale serbatoio a cui, come anticipato, il Mister della pri-



NUOVA VALSABBIA

Il campo da calcio del centro sportivo

Dopo dieci anni, stiliamo un bilancio dell'attività della società sportiva, guardando al futuro con propositività.

ma squadra attinge quando ne vede l'opportunità.

Subito dopo troviamo la squadra degli Allievi (anno 2007-2008), anche loro con una rosa ampia anche grazie alla collaborazione con il vicino AC Odolo.

Quest'anno nella categoria Giovanissimi arriva la prima piacevole novità, abbiamo potuto creare due squadre visto il gran numero di iscritti. Questa massiccia adesione ci ha consentito di fare due squadre anni puri, 2009 e

2010, che per gli amanti del calcio giovanile è la cosa in assoluto migliore.

Non solo, con i Giovanissimi 2009 abbiamo avuto anche il ritorno di un mister Sabbiense DOC e la conferma-promozione di un mister sempre di Sabbio Chiese per i 2010.

Nella categoria Esordienti confermati ed addirittura incrementati i numeri che anche qui ci hanno consentito di iscrivere ben 2 squadre (sempre anni puri) con gli anni 2011 e 2012.

Confermato il team che segue i Pulcini 2013 (anche qui troviamo un po' di Sabbio) e nuova gestione per i Pulcini 2014.

Grande ritorno per la Scuola Calcio (punto nevralgico per iniziare a conoscere il mondo dello sport ... e del calcio) di un nostro ex-giocatore della prima squa-

> segue a pag. 28

> segue da pag. 23

dra. Ovviamente dopo la Laurea in scienze motorie e parecchie esperienze in settori professionistici, tra cui Atalanta Calcio.

Altra, per noi importantissima, nota positiva, in ognuna di queste squadre ci sono ragazzi di Sabbio che fanno parte dei vari team come aiuti allenatori e dirigenti.

Per alimentare la nostra caparbietà nella preparazione tecnica, anche quest'anno vengono confermate le ore di corsi per la crescita di tutti i ns. collaboratori, ma soprattutto abbiamo portato Marco Ambrosio (ex. Portiere di Atalanta, Sampdoria, Chievo, Chelsea e Brescia) come preparatore dei portieri ad affiancare Piero (anche lui di Sabbio) e Alessandro.

Il servizio logistico con i nostri 4 pulmini ed una macchina, con oltre 10 volontari/autisti, anche quest'anno è il nostro fiore all'oc-

chiello congiuntamente al bellissimo centro sportivo con il nuovo manto sintetico.

Anche nella parte burocratica (sempre più impegnativa) negli ultimi anni abbiamo avuto il piacevole ritorno di Paolo che anche quest'anno è aiutato da Elisa.

Intoccabile il nostro direttore sportivo Gigi, Chicco, il nostro responsabile del settore giovanile, l'onnipresente Domenico, sempre aiutato da Giuliano e Romina, la nostra magazziniera.

Infine, ci siamo io, Giorgio ed il presidente Massimo con il compito di "osservare" tutta questa gente che lavora.

Che dire, non mi sarei mai immaginato di arrivare fin qua, ma soprattutto con tutto quello che mi ritrovo intorno, forse dopo dieci anni, la risposta a Massimo sarebbe la stessa. ■



WALTER BUFFALORA

Sabbio Chiese

Pubblicazione periodica dell'Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese (BS)

Anno XXXIV - n. 3 - Inverno 2023

Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 25 del 24.05.1991

www.comune.sabbio.bs.it

Redazione:

Laura Cerqui
Davide Tartaglia

Stampa:

Tipografia Gardesana
Tormini di Roè Volciano (BS)

In copertina:

La Madonna della Rocca nella Chiesa Parrocchiale (foto di David Pasotti)

ORARI DI APERTURA

Uffici comunali

da lunedì a venerdì 9.00-12.30
sabato 10.00-12.00

Sindaco

venerdì 17.00-19.00

Biblioteca

lunedì 8.30-12.00
mercoledì 14.30-18.30
giovedì 14.30-18.30
venerdì 14.30-18.30

Ufficio Tecnico

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-12.30
mercoledì 9.00-12.30
venerdì 9.00-12.30

Assistente Sociale

lunedì 9.00-12.30
martedì 9.00-18.30
venerdì 9.00-12.30

Isola ecologica

lunedì 9.00-11.00
martedì 14.00 -16.00
mercoledì chiuso
giovedì 14.30-18.30
venerdì 14.00-16.00
sabato 9.00-12.00
14.00-17.00

NUMERI UTILI

Comune	0365.85119
Biblioteca	0365.85375
Parrocchia S. Michele	0365.85168
Scuola Materna	0365.85007
Scuola Elementare	0365.85237
Scuola Media	0365.85191
Micronido	0365.895947
Centro Sportivo	0365.85318
Casa di Riposo	0365.85170
Centro Diurno	333.3148468
Guardia Medica	116.117
Carabinieri	0365.85230
Gr. Ambulanza	338.5096593